

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1178 del 29/05/2020

Festival dell'Economia, dialogo tra il direttore scientifico Boeri e l'economista francese Pisani-Ferry

Covid, recovery fund e l'impatto della crisi sui giovani

Le misure economiche messe in campo in Europa per dare supporto ai Paesi più duramente colpiti dalla crisi provocata dal Covid, sono state al centro del dialogo tra il direttore scientifico del Festival dell'Economia e l'economista francese Jean Pisani-Ferry, professore emerito di economia e gestione pubblica presso l'Hertie School di Berlino. L'incontro telematico - disponibile in podcast sul sito del festival e sulla pagina Facebook della kermesse - è stato moderato da Regina Krieger, corrispondente dall'Italia di Handelsblatt, il maggior quotidiano tedesco di economia e finanza. Quello inaugurato oggi è un format che caratterizzerà le settimane che ci dividono dal Festival in versione "live" nella città di Trento il prossimo settembre, e che prevede conversazioni tra economisti condotte dal direttore scientifico Boeri.

Mai era successo che il Pil di grandi Paesi crollasse in modo così importante e in maniera tanto repentina in tempi di pace. Il "recovery fund" è la misura messa in campo dall'Unione europea per contrastare la recessione e ridurre l'impatto della crisi sulle fasce deboli della popolazione. "Già nella prima fase le risposte date in Europa sono state decisamente più incisive rispetto a quelle messe in campo dagli Usa, dove lavoratori e famiglie hanno meno tutele - ha evidenziato Pisani-Ferry -. L'accordo franco-tedesco ha portato a superare due tabù come il prestito da spendere ed i trasferimenti tramite gli strumenti di bilancio". Secondo Boeri è ora fondamentale che l'Unione assuma competenze di tipo fiscale per impedire la concorrenza di capitale tra i vari Paesi ("Le soluzioni cooperative sono migliori di quelle competitive"), mentre l'economista francese ha posto l'accento sull'importanza di evitare che durante i negoziati non si scenda troppo a compromessi come chiedono in particolare i cosiddetti "Paesi frugali". Boeri e Pisani-Ferry si sono detti concordi sulla necessità che l'Unione svolga un ruolo di monitoraggio e controllo, affinché gli aiuti vengano investiti in maniera mirata ed efficace ed i governi li destinino alle voci di spesa per le quali vengono stanziati. "Attraverso il suo ultimo provvedimento, il governo italiano non ha tenuto conto dell'impatto asimmetrico della crisi: le risorse devono essere utilizzate per politiche efficaci, tenendo conto che la crisi Covid inciderà in particolare sui più giovani" sono state le parole del direttore scientifico del Festival, Tito Boeri. "A differenza di quanto accadde con la pandemia del 1968, i nostri ragazzi si sono dati da fare per proteggere i più anziani dal virus, eppure saranno loro a pagare il prezzo più salato" ha osservato Jean Pisani-Ferry.

(us)